

LE CAMERE

Eletti i vice, tensione Pd-Terzo polo

A democratici e M5S le poltrone destinate alle opposizioni
Sospetti e manovre sulle commissioni di garanzia

La polemica

L'ira di Calenda:
«Il Pd ci ha escluso
e ha scelto i 5 Stelle»
E Renzi: «Arroganti»

di **Marla Teresa Mell**

ROMA Ieri sera, prima alla Camera e poi al Senato, sono stati eletti i vicepresidenti di maggioranza e di opposizione. A Montecitorio il centro-destra ha eletto Fabio Rampelli per FdI e Giorgio Mulè per Forza Italia, mentre il Pd ha eletto Anna Ascani e il M5S Sergio Costa. A Palazzo Madama invece sono stati eletti Gian Marco Centinaio per la Lega, Maurizio Gasparri per FI, Anna Rossomando per i dem e Maria Domenica Castellone per i 5 Stelle. Eletti anche i questori e i segretari d'aula.

L'elezione è avvenuta tra reciproche accuse (Pd e Terzo Polo) e tensioni (tra Forza Italia e FdI), come dimostra il fatto che i vice presidenti di FI abbiano preso meno voti dei loro colleghi della maggioranza sia alla Camera che al Senato: Giorgio Mulè 217 contro i 231 di Rampelli, Maurizio Gasparri 90 contro i 108 di Centinaio.

La giornata comincia con la polemica Pd-Terzo Polo. Tuona Calenda, dopo aver annunciato che i suoi non partecipano al voto: «Il Pd ci ha escluso

e ha scelto i 5 Stelle». «Arroganti», rincara Renzi. Replica il Nazareno: «Sono gli elettori ad averci escluso, non avete il peso parlamentare per poter avere una vice presidenza». In mattinata Marco Meloni si rifà vivo con Richetti per ribadire: «Non c'è spazio per un vostro nome». Qualche minuto dopo il capogruppo di Iv confida a un deputato amico: «Lo stesso Meloni mi ha detto che doveva fare un po' di scena dando l'impressione di voler comunque parlare con noi». Ma il giorno prima il braccio destro di Letta aveva chiesto un incontro solo per «fare scena»? Secondo Enrico Costa c'è anche un altro motivo: «I dem volevano i nostri voti sulle presidenze delle commissioni di garanzia. Copasir, Vigilanza, Giunta per le elezioni. Là serviamo per impedire che la maggioranza scelga il candidato dell'opposizione». Già, perché i dem aspirano al Copasir, il M5S alla Vigilanza Rai. Ma il Terzo polo con Richetti rivendica a sé la guida di uno dei due organismi. Al Pd sospettano che Renzi punti sul Copasir, dove saranno essenziali i 5 voti della maggioranza. Improbabile però che FI voti per un esponente del Terzo polo e quindi l'operazione attribuita al leader di Iv appare pressoché im-

possibile. C'è poi la Giunta per le elezioni del Senato da cui passerà anche il processo Ruby ter. Il Pd la vorrebbe per il franceschiniano Bruno Astorre. Con il Terzo polo, comunque, i dem prima o poi dovranno cercare l'accordo. Almeno per competere in Lombardia, dove i dem puntano su Cottarelli. Nel Lazio invece, il Nazareno punta sui grillini. I pd potrebbero accettare anche un candidato civico proposto da Conte. Comunque ieri i parlamentari dei due partiti si sono accordati per votare gli uni anche i candidati degli altri. Qualche tensione in casa dem anche per problemi «domestici». In mattinata infatti Bonaccini ha scoperto che non c'era un rappresentante dell'Emilia-Romagna e ha chiamato Letta, il quale poi ha deciso di candidare Daniele Manca come segretario d'aula, che è stato bocciato. Alla Camera è stato invece bocciato lo zingarettiano Stefano Vaccari. Ma anche nel centrodestra la tensione ieri era altissima. I colonnelli di Berlusconi sospettano che FdI abbia prestato tre senatori a Maurizio Lupi per consentirgli di costituire una pattuglia parlamentare autonoma con uno obiettivo ben preciso: quello di creare un gruppo dove potrebbero andare i transfughi di FI.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3374 - L.1980 - T.1622



03374
Camera



Fabio Rampelli
62 anni, esponente di Fratelli d'Italia sin dalla fondazione. In precedenza è stato nel Msi, in An e nel Pdl



Anna Ascani
35 anni, deputata del Pd dal 2018 e sottosegretaria al ministero dello Sviluppo Economico nel governo Draghi



Giorgio Mulé
54 anni, è deputato di Forza Italia dal 2018: è stato sottosegretario al ministero della Difesa nel governo Draghi



Sergio Costa
63 anni, eletto con il Movimento 5 Stelle, è stato ministro dell'Ambiente tra il 2018 e il 2021 nei governi Conte I e II



Senato



Gian Marco Centinaio
50 anni, leghista, senatore dal 2013: sottosegretario con Draghi, è stato ministro dell'Agricoltura nel Conte I



Anna Rossomando
59 anni, avvocato penalista, dal 2008 parlamentare del Partito democratico, nel 2018 è diventata vice presidente del Senato



Maurizio Gasparri
66 anni, dal 2008 senatore del Popolo della libertà poi Forza Italia, ministro delle Comunicazioni nel governo Berlusconi II



Maria Domenica Castellone
47 anni, di professione medico e ricercatrice, dal 2018 è senatrice dei Cinque Stelle, capogruppo dal 2021